



Comunicato stampa

L'*intelligence* si svela agli studenti dell'Ateneo trentino

Contro pregiudizi e stereotipi, ecco cosa fa davvero l'*intelligence* e come garantisce la sicurezza nazionale. Martedì prossimo alle 15.30 a Lettere e Filosofia l'incontro con gli studenti a cui parteciperà Marco Minniti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Delegata per la sicurezza della Repubblica. Focus sulle attività, sul ruolo e sulle professionalità di cui l'*intelligence* ha bisogno per affrontare le nuove sfide della sicurezza nazionale

Trento, 17 aprile 2015 – L'*intelligence* è lo strumento di cui lo Stato si serve per raccogliere, custodire e diffondere informazioni rilevanti per la tutela della sicurezza delle istituzioni, dei cittadini e delle imprese. In un momento particolarmente complesso in cui le minacce alla sicurezza del Paese appaiono più fluide, interconnesse e de-territorializzate, l'attività di *intelligence* richiede un'interazione ancora più stretta con la società civile. È il concetto stesso di sicurezza nazionale che evolve, aprendosi ad un maggiore dialogo con l'esterno in un nuovo processo di elaborazione e diffusione culturale dei Servizi di informazione.

È in questa direzione che la Scuola di formazione del comparto *intelligence*, istituita nell'ambito del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), ha promosso una serie di iniziative di collaborazione con università e centri studi italiani. Tra le più significative il roadshow "*Intelligence live*", un lungo cammino tra gli atenei nazionali volto a far conoscere agli studenti delle nostre università la realtà dell'attività *intelligence*, sfatando miti, stereotipi e luoghi comuni, e ad accrescerne la consapevolezza quali stakeholder del "bene sicurezza". Questo percorso di avvicinamento e conoscenza reciproca **martedì prossimo, 21 aprile** toccherà anche l'Università di Trento. L'incontro "*L'Intelligence incontra l'Università*", che si terrà **alle 15.30 nell'Auditorium del Dipartimento di Lettere e Filosofia** (via Tommaso Gar, 14), è pensato soprattutto per gli studenti dell'Ateneo, per avvicinarli ad una realtà che quotidianamente si avvale di professionalità provenienti da ambienti diversi che agiscono secondo peculiari procedure volte a salvaguardare la riservatezza degli operatori e delle loro attività. E gli studenti hanno risposto in tanti all'invito dell'*intelligence*: già superata la capienza massima dell'aula, l'Ateneo sta lavorando per preparare collegamenti video con altre aule per consentire la partecipazione di tutti gli interessati.

A parlare del ruolo dell'*intelligence* agli studenti dell'Università di Trento sarà per l'occasione **Marco Minniti**, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Delegata per la sicurezza della Repubblica. Ad accoglierlo saranno il rettore **Paolo Collini** e il preside della Facoltà di Giurisprudenza **Giuseppe Nesi**. Nel corso del pomeriggio si parlerà anche delle minacce emergenti al sistema Paese e, in particolare della "*La sicurezza nazionale ai tempi dei fondi sovrani*" con **Antonino Ali**, docente di Diritto internazionale e di "*Dark markets: come infiltrare e*



studiare i mercati dove i cyber-attacchi (e le cyber-vittime) vengono venduti” con **Fabio Massacci**, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni. Un focus sarà infine dedicato proprio alle attività dell’Intelligence con gli interventi di **Bruno Valensise**, direttore della Scuola di formazione - Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e di **Paolo Scotto di Castelbianco**, responsabile della comunicazione istituzionale al Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza.

A spingere l’*intelligence* a uscire dall’ombra e a rivolgersi al mondo universitario, la volontà di fare chiarezza e superare i pregiudizi e le immagini distorte che spesso circondano le sue attività. Perché il “segreto” cui l’intelligence è tenuta per proteggere uomini e operazioni non vuole e non deve essere “mistero”. «Tra i compiti del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, l’organismo che coordina l’intera attività intelligence del nostro Paese – si legge nella presentazione dell’evento – figura anche quello, inedito, di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza. E questo dal 2007, anno in cui è stata varata la riforma dell’architettura dell’intelligence italiana con la creazione del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica. In questo percorso l’Università ha un ruolo centrale, quale bacino da cui attingere le professionalità di cui l’intelligence ha bisogno per affrontare le nuove sfide; incubatore delle future classi dirigenti del Paese che, nel pubblico come nel privato, dovranno consapevolmente contribuire alla tutela della sicurezza nazionale; serbatoio di eccellenze accademiche in grado di contribuire all’affinamento della conoscenza e della capacità di proiezione sui temi di rilevanza strategica; contesto a partire dal quale costruire una sinergia tra il Sistema di informazione e le altre componenti del sistema Paese in nome della sicurezza nazionale».

Il programma dell’evento e maggiori informazioni sono disponibili sul sito:

www.unitn.it/evento/intelligence-incontra-universita

www.sicurezzanazionale.gov.it